

Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza
Laboratorio di ricerca in Storia e comunicazione della scienza DOS – Design of Science

COMUNICATO STAMPA

Terremoto dell'Emilia: dieci anni dopo
Tavola rotonda

Venerdì 20 maggio 2022, h. 16.00 – 18.00
Aula A4, Via Adelardi 33 – Ferrara

Nell'ambito del Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza dell'Università di Ferrara, si svolgerà **venerdì 20 maggio dalle 16.00 alle 18.00** presso l'Aula A4 in Via Adelardi 33, la tavola rotonda organizzata in collaborazione con il Laboratorio di ricerca DOS-Design of Science di Unife "Terremoto dell'Emilia: dieci anni dopo", per discutere a dieci anni dal sisma da un lato degli sviluppi scientifici e istituzionali e dall'altro della percezione del rischio e dei comportamenti dei cittadini.

All'incontro, moderato da **Marco Bresadola** e **Michele Fabbri**, direttori del Master e del Laboratorio DOS, intervengono **Riccardo Caputo**, geologo del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra di Unife, **Andrea Maggi**, assessore allo Sport, Lavori Pubblici, Piano Strategico, Recovery Fund del Comune di Ferrara; **Roberto Riccelli**, responsabile Protezione Civile, Comune di Ferrara, **Dalia Bighinati**, giornalista di Telestense e **Andrea Rubin**, Unife.

Da un'indagine condotta in occasione del decennale del sisma dal Laboratorio DOS emerge che permane ancora nitido il ricordo del tragico evento, sebbene solo il 9,3% dei rispondenti abbia subito direttamente dei danni a seguito del terremoto.

I danni causati da un terremoto a chi potrebbero essere imputati? Il 62,6% dei partecipanti all'indagine ritiene che l'attenzione dei costruttori edili nella costruzione degli edifici sia il fattore che incide maggiormente secondo i rispondenti. Il 51,7% ritiene che la responsabilità sia degli enti pubblici, mentre solo il 39,5% riconosce qualche responsabilità alla preparazione dei cittadini nell'affrontare simili emergenze.

Il 61,5% dei rispondenti dichiara di avere paura che l'evento sismico possa verificarsi nuovamente ma tale preoccupazione non appare un elemento che abbia influito sulla valutazione di misure di prevenzione: solo il 37,8%, infatti, dichiara di aver adottato dei provvedimenti per fronteggiare eventi sismici che dovessero ripresentarsi nel territorio di residenza.

Dai risultati emerge una carenza dal punto di vista comunicativo: solo il 18%, infatti, afferma di aver ricevuto informazioni dalle istituzioni (Comune, Protezione civile, etc.) su come ridurre i rischi nella propria abitazione.

La comunicazione del rischio e dell'emergenza è infatti un settore di ricerca consolidato da decenni di studi internazionali e pubblicazioni scientifiche. **Andrea Rubin**, ricercatore del Laboratorio DOS, presenterà **i risultati completi dell'indagine campionaria**, che permetteranno di riflettere sul tema della comunicazione istituzionale e del rischio: quali sono state le istituzioni più attive nella sensibilizzazione dei cittadini? Quanto sono noti i piani di emergenza? Di quali istituzioni i cittadini si fidano di più? Come viene valutato l'operato delle istituzioni nel periodo post sisma? Quali azioni preventive sono state intraprese dai cittadini?

"Il Laboratorio DOS – ha dichiarato Marco Bresadola – ha già condotto studi e ricerche nell'ambito della comunicazione del sisma e collaborato con le istituzioni locali al progetto di prevenzione del danno sismico "Battiamo il sisma" del Comune di Ferrara e con il progetto europeo "KnowRisk". Con questo incontro intendiamo proporre un confronto fra le conoscenze, le esperienze e i punti di vista di diversi attori impegnati sul piano istituzionale, della ricerca e della solidarietà.

Per Michele Fabbri, "sarà un'occasione interessante per fare il punto su una questione fondamentale: cosa è avvenuto realmente in questi dieci "anni di pace"? È noto dagli studi e dalle tragiche esperienze dei terremoti

che hanno funestato il nostro Paese che la comunicazione in emergenza serve poco. Fondamentale è quanto si costruisce prima del sisma. Nel caso di Ferrara è particolarmente interessante perché prima del 20 maggio di dieci anni fa eravamo sicuri che qui i terremoti non sarebbero avvenuti. Ora lo sappiamo che anche i terremoti ci saranno: Siamo più preparati?”

La tavola rotonda è aperta al pubblico e potrà essere seguita anche online all'indirizzo <https://meet.google.com/ctb-nsup-qqu>.

Ai partecipanti in presenza è raccomandato l'uso di mascherina FFP2.

Info e contatti

Mariasilvia Accardo

Email: mariasilvia.accardo@unife.it